

LO SCENARIO

In arrivo il sì della Commissione tecnica dell'Aifa
I tempi e le categorie, ecco il piano del governo

«Terza dose al via a fine mese» Pazienti fragili, poi anziani e sanitari

È in arrivo l'atteso ok alla terza dose di vaccino anti Covid da parte della Commissione tecnico scientifica dell'Aifa, Agenzia italiana del farmaco. Secondo il timing previsto dal governo si partirà a fine settembre con i 500 mila pazienti immunodepressi (oncologici, trapiantati, pazienti con sclerosi multipla). A fine anno, probabilmente a dicembre, toccherà ai 4,2 milioni di over 80 e i 350 mila ospiti delle Rsa. Tra gennaio e febbraio del 2022 riceveranno il «booster» gli operatori sanitari più a rischio di esposizione al contagio: una platea di circa 1,85 milioni di persone.

Per quanto invece riguarda

il resto della popolazione l'Aifa attenderà le conclusioni dell'Agenzia europea del Farmaco (Ema) che ha iniziato nei giorni scorsi una doppia valutazione: la prima è sull'opportunità di procedere a una terza dose di richiamo del vaccino Pfizer (valutando la domanda del produttore) su tutta la popolazione over 16 anni «da somministrare 6 mesi dopo la seconda dose». Separatamente l'Ente regolatorio sta anche valutando i dati della letteratura scientifica sull'uso di una terza dose aggiuntiva di un vaccino a mRNA (Moderna e/o Pfizer) in persone gravemente immunocompromesse. L'Ema ha

anche chiarito che, in attesa di un suo pronunciamento, «gli Stati membri possono già prendere in considerazione piani preparatori per la somministrazione di dosi aggiuntive». Anche Germania, Spagna e Portogallo hanno dato l'ok alla terza dose per soggetti «in situazione di grave immunosoppressione» mentre la Francia è già partita. Del resto, e lo dimostrano diversi studi, sono proprio gli immunodepressi e i pazienti oncologici ad accusare una diminuzione precoce del tasso anticorpale ed è per questo che vanno maggiormente protetti.

In Israele, uno dei Paesi più

vaccinati al mondo, per contrastare l'aumento dei contagi iniziato a giugno a causa della variante Delta, già il 30 luglio è stata avviata la somministrazione della terza dose di Pfizer partendo dagli over 60 e via via scendendo con l'età. Il richiamo sembra funzionare, la curva dei contagi sta diminuendo, il tasso di riproduzione (Rt) ha iniziato a calare costantemente dal 13 dicembre e oggi l'Rt è sceso sotto l'1 e si attesta a 0,95.

Ma sull'opportunità di procedere con la terza dose non c'è accordo pieno tra gli scienziati. Mentre riguardo alle persone fragili o immunocompromesse ci sono mag-

giori pareri favorevoli (ed evidenze mediche) non è altrettanto chiaro se, ma soprattutto dopo quanti mesi dalla fine del ciclo vaccinale, sia necessario procedere con il «booster» sulle persone sane, anche se i dati del mondo reale stanno iniziando a mostrare un indebolimento della risposta vaccinale dopo circa sei mesi dalla prima inoculazione. Un richiamo (utilizzato nella maggior parte dei vaccini) servirebbe a risvegliare la memoria immunologica che va calando nel tempo.

Sulla terza dose generalizzata mette però un freno l'Organizzazione mondiale della sanità che ha chiesto a tutti gli

Stati di non procedere prima di dicembre con i «booster» per la popolazione sana, per consentire così a ogni Paese di vaccinare almeno il 40% della propri cittadini entro la fine dell'anno e il 70% della popolazione mondiale entro la metà del 2022.

Intanto crescono in Italia i contagi anche se nel complesso la curva è stabile: ieri sono stati registrati 5.923 nuovi casi (martedì erano stati 4.720), 69 i decessi e il tasso di positività si è assestato al 2% (martedì era 1,5%). Registrato un calo dei ricoveri (-72) e le terapie intensive sono a +1.

Cristina Marrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casi totali finora
4.585.423

Positivi attualmente
131.581

Guariti
4.324.135

Deceduti
129.707

Terapia intensiva
564

Ricoverati con sintomi
4.235

Totale variazione quotidiana
Contagi
+5.923

Decessi
+69

Ricoveri in terapia intensiva
+38

Fonte: Dati Protezione civile alle 17 di ieri

| Regione | Positivi attualmente | Guariti | Deceduti | Terapia intensiva | Ricoverati con sintomi | Variazione quotidiana | | |
|-----------------------|----------------------|---------|----------|-------------------|------------------------|----------------------------|---------|---------|
| | | | | | | Ingressi terapie intensive | Contagi | Decessi |
| Lombardia | 11.243 | 828.822 | 33.943 | 55 | 386 | +2 | +655 | +6 |
| Veneto | 13.162 | 434.887 | 11.706 | 48 | 206 | +7 | +705 | +2 |
| Campania | 8.397 | 432.883 | 7.804 | 23 | 353 | - | +634 | +7 |
| Emilia-Romagna | 15.114 | 387.273 | 13.396 | 45 | 403 | +1 | +337 | +8 |
| Lazio | 13.303 | 355.820 | 8.556 | 64 | 466 | +3 | +372 | +2 |
| Piemonte | 3.727 | 358.932 | 11.728 | 23 | 176 | +2 | +264 | +1 |
| Sicilia | 28.016 | 250.625 | 6.513 | 116 | 823 | +6 | +877 | +29 |
| Toscana | 10.179 | 257.791 | 7.045 | 56 | 392 | +7 | +408 | +2 |
| Puglia | 3.978 | 254.555 | 6.734 | 26 | 213 | +1 | +243 | +5 |
| Friuli-Venezia Giulia | 1.451 | 106.615 | 3.808 | 12 | 51 | +2 | +240 | +1 |
| Marche | 3.405 | 105.301 | 3.052 | 20 | 60 | - | +207 | - |
| Liguria | 1.839 | 104.586 | 4.389 | 8 | 69 | +1 | +134 | +1 |
| Calabria | 5.020 | 73.446 | 1.339 | 16 | 179 | +3 | +215 | +1 |
| Abruzzo | 2.190 | 75.061 | 2.534 | 6 | 80 | - | +123 | - |
| Prov. aut. Bolzano | 872 | 73.553 | 1.187 | 8 | 21 | +1 | +105 | - |
| Sardegna | 5.990 | 66.076 | 1.601 | 28 | 226 | +1 | +218 | +2 |
| Umbria | 1.508 | 59.518 | 1.434 | 6 | 53 | - | +77 | - |
| Prov. aut. Trento | 435 | 45.949 | 1.367 | - | 19 | - | +41 | - |
| Basilicata | 1.411 | 27.328 | 603 | 4 | 45 | 1 | +44 | +2 |
| Molise | 241 | 13.638 | 495 | - | 13 | - | +19 | - |
| Valle | 100 | 11.476 | 473 | - | 1 | - | +5 | - |